

Centesimi 10

ABBONAMENTI
Ann. L. 25 Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Ita. s.r.l.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità oc-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1. -; Mortuarii L. 0.75.

Alla Camera

ROMA, 31.
CAPPELLOTTI, Negretti, Cicogna
Milani invocano la concessione di
paggio a prezzo ridotto nelle ferrovie
insegnanti delle scuole medie pa-
giate e delle scuole elementari a-
riate.
CICOTTI chiede l'estensione del di-
tito a pensione ed indennità ai super-
diti della vittime ed ai feriti nei con-
tati tra agenti della forza pubblica e
civili.
CELESIA presenta un ordine del
giorno relativo al miglioramento della
Costa Marina Mercantile indispensa-
bile alla ricostruzione economica del
paese.
Segue lo scrutinio per la nomina dei
componenti la Commissione d'inchiesta
sulle spese di guerra e per la nomina di
membri della Commissione d'inchiesta
sulle gestioni per l'Assistenza
popolare per la ricostruzione
delle Terre Liberate.
Sono eletti per la prima Com-
missione Pennisi, Cicogna, Beneduce
e Sarrocchi, Di Marzo, Urzi,
Negretti, Cavalieri, Camerini,
Berardelli; per la seconda Ludovici,
Giolitti, Zanardi, Facchi, Cristofoli e
Cattaneo.

PRESIDENTE comunica i seguenti
ordini del giorno della Commissione:
« La Camera mentre per non ritardare
l'approvazione di una legge
invocata urgentemente dalla coscienza
nazionale, consente nel concetto del
Governo; invita il Governo a presen-
tare un disegno di legge per colpire i
redditi eccedenti gli ordinari, comun-
que realizzati in occasione della guerra
».

« La Camera invita il Governo a
presentare un progetto di legge col
quale vengano meglio accertati i pro-
fitti realizzati mediante l'accaparra-
mento di azioni bancarie e industriali
con tutte operazioni di borsa ».

« La Camera invita il Governo a sta-
bilitare col disegno di legge, che dovrà
regolare la tassazione degli extra pro-
fitti contemplati dalla legislazione vi-
gente, la facoltà di consentire l'avoca-
zione dei profitti di guerra; possa ef-
fettuarsi mediante compartecipazione
dello Stato alle imprese industriali, su
proposta del Ministro dell'Industria e
Lavoro ».

Segue un po' di discussione con pro-
poste di vari emendamenti, indi la se-
duta è tolta.

Domani verrà discusso sui provvedi-
menti di legge in favore dell'agricol-
tura.

ne ha nell'evoluzione sociale, ma deri-
va dal modificato rapporto tra gli eser-
citi permanenti e gli eserciti di guerra.
Termina dicendo che creare durante
la pace la nazione armata non è prepa-
rare la guerra, ma assicurare al Paese
la possibilità di difendersi dalle ag-
gressioni altrui.

La cittadina del Grappa in festa
Un telegramma entusiastico di Giolitti

BASSANO, 31. — Oggi è stata con-
segnata solennemente la Croce di Guer-
ra alla Città di Bassano che durante
la guerra è stata colpita da oltre 2600
granate e da oltre 500 bombe. Le città
di Vicenza, Schio e Thiene avevano in-
viato le loro bandiere decorate al va-
lore.

Assistevano alla cerimonia il gene-
rale Giardino, Comandante dell'Ar-
mata del Grappa, il Generale Cattaneo
Comandante il Corpo d'Armata di Ve-
rona, in rappresentanza del Ministro
della Guerra, l'on. Zileri, in rappre-
sentanza della Camera, altri deputati,
il Prefetto, tutte le Autorità locali, le
associazioni ed una immensa folla.

Un imponente corteo ha percorso la
città imbandierata.
Al teatro hanno parlato il Generale
Giardino ed il Generale Cattaneo, il
quale ha consegnato la Croce di Guer-
ra al Prefetto comm. Di Pieri.

E' stato letto un telegramma del-
l'on. Giolitti nel quale è detto: « Ono-
rando il meraviglioso esercito del
soldato italiano sul Grappa, si onora
la più pura, la più profonda virtù della
nostra razza. Esse anche sono necessa-
rie oggi per tenacemente resistere, per
saldamente ricostruire. Il Governo in-
via il suo plauso e l'espressione della
sua ammirazione reverente ».

Infine hanno parlato il Sindaco di
Vicenza e il Commissario di Bassano.
La cerimonia si è chiusa con inni e
canti patriottici.

La tappa Genova-Torino
nella grande gara motociclistica

TORINO, 31. — Ieri giunsero a To-
rino i partecipanti alla corsa motocic-
listica Roma, Parigi, Anversa.
E' giunto primo Malvisi alle ore 16
54' 40" e 4/5 impiegando a compiere il
percorso della tappa Genova-Torino
ore due e trentasette minuti ad una
media di sessantacinque chilometri all'ora.
Seguono Dall'Olio, Morabito, Fal-
cioni, Loreti e Graziosi.

Le monete tramviarie a Milano

MILANO, 31. — Col prossimo nove
agosto saranno messe in circolazione
Comune di Milano monete tramviarie di
due dimensioni: l'una piccola, l'altra
grande e sarà lasciato libero di dare
monete piccole invece che una grande
in pagamento di una corsa. Le grandi,
di 30 millimetri di diametro, varranno
per una corsa normale di 30 centesimi;
le più piccole, di 15 millimetri di dia-
metro, porteranno la scritta: « Vale-
voli per una corsa a tariffa ridotta » e
varranno 15 centesimi.

La guerra in Persia

TEHERAN, 31. — Le truppe gover-
native persiane hanno riacquisito Karit
Baruk, obbligando alcuni distaccame-
nti bolscevichi a battere in ritirata.

Un "record", poco ambito
Anarchico arrestato per la sessantesima volta

ROMA, 31. — E' stato arrestato ieri
l'anarchico Coccozza, attivamente ri-
cercato dalla polizia, la quale aveva
notizia della sua presenza e sapeva che
da qualche giorno si aggirava travesti-
to nei dintorni di Montecitorio. Il
Coccozza fu arrestato cinquantotto
volte per le sue idee libertarie.

Fiere voci di protesta al Reichstag
per alcune località tedesche attribuite alla Polonia

BERLINO, 31. — Al Reichstag du-
rante la discussione delle interpellanze
sulla attribuzione alla Polonia di cinque
località della Prussia occidentale, gli
oratori di tutti i partiti hanno aderito
al punto di vista dell'interpellante.
Al ministro degli Esteri Sisson De
Lebour ha dichiarato che anche i so-
cialisti considerano il tentativo di ce-
dere altri territori alla Polonia, come
una violenza del diritto delle nazioni a
disporre di se stesse, diritto proclama-
to dall'Intesa.

L'oratore ha manifestato la convin-
zione che per quella parte della Prussia
occidentale attribuita alla Polonia senza
plebiscito, la maggioranza schiacci-
ante degli abitanti avrebbero votato
per la Germania. Delebour ha conclu-
so che nel caso in cui l'Intesa proce-

desse contro il diritto delle genti a
nuove violazioni del territorio tedesco,
l'ultima parola sarebbe pronunciata dal
proletariato di tutto il mondo.

Successi polacchi

VARSAVIA, 31. — L'ultimo comu-
nicato ufficiale polacco recava: Abbiamo
respinto i bolscevichi nel settore nord
dopo accanito combattimento. Le nostre
truppe hanno distrutto tre reggimenti
di fanteria rossa, catturando parecchie
centinaia di prigionieri e 16 mitraglia-
trici. Nel settore sud i nostri reparti
sono passati alla contro-offensiva in
direzione di Razzivotov, località pres-
so Brodi sui confini della Galizia orien-
tale.

Dimostrazioni di ex combattenti a Bruxelles

BRUXELLES, 31. — Alla Camera
dei rappresentanti, De la Croix dichiara
di esser persuaso che i combattenti
riprovano l'incidente di ieri e che il
Governo riconoscerà gli immensi ser-
vizi resi al Paese dai combattenti.

Il ministro della Giustizia dice che la
questione è ormai affidata al giudice
istruttore e che egli ricercherà quelli
che hanno potuto sobillare qualche mi-
gliaglia di esaltati.

Nella mattinata dell'altro giorno un
migliaio di combattenti avevano tenta-
to di fare una dimostrazione, ma fu-
rono dispersi tosto dalla polizia inter-
venuta prontamente.

Riesce a liberarsi
dalle mani dei feniani

LIMERIK, 31. — Un'automobile mi-
litare ha raccolto sulla via di Limerik
a Tipperary il generale Lucas che fin
dal giugno era prigioniero dei feniani
e che è riuscito ad evadere. Il generale
è stato condotto nella caserma di Tip-
perary.

Gli anticipi alla Germania
e la questione del carbone

PARIGI, 30 (ritardato). — Alla Ca-
mera dei deputati il Presidente del
Consiglio, Millerand, parlando del di-
segno di legge, autorizza gli anticipi
alla Germania per il carbone. Espone
che la questione del carbone prevale su
tutte le altre. Se governare è prevedere,
egli aggiunge, assicurare il carbone
alla Francia per l'inverno prossimo, è
una delle prime necessità per i bisogni
delle nostre case, la prosperità econo-
mica del Paese. Gli accordi raggiunti a
Spa ci procurano questo carbone nella
misura di un quinto meno caro di quan-
to si paga attualmente. Se non vi fos-
sero altre considerazioni da fare, si sa-
rebbe unanimi nel ritrovare l'accordo.

Millerand ricorda quindi che non è
la prima volta che gli Alleati sollevano
la questione del vetovagliamento della
Germania e dice che con il prestito che
le verrà fatto, sarà interessata a mante-
nere i suoi impegni.

Gli Alleati hanno un privilegio di
tutti i beni della Germania e questa
non ha la possibilità, sebbene abbia ten-
tato di farlo, di disporre di sé per vet-
toagliarsi presso i paesi neutri.

Gli Alleati non si limitarono a ri-
cordare alla Germania l'esecuzione dei
suoi impegni e l'obbligarono a servirsi
di loro come intermediari per ottenere
dei crediti, ma le ricordarono inoltre il
suo stato di subordinazione finanziaria
fino a che non fossero definite le modi-
lità per salvare i suoi debiti. Questo è
uno dei principali vantaggi delle con-
venzioni di Spa.

L'uccisione al Caffè Club di Budapest
aprirebbe la via a gravi scoperte

BUDAPEST, 31. — All'Assemblea
Nazionale, rispondendo ad una inter-
pellanza, il Presidente del Consiglio
Teleki dichiara che sono stati scoperti
dei fatti molto gravi durante gli inter-
rogatori a proposito degli assassini
commissi nel caffè del Club.

Il Presidente del Consiglio dice che
il fatto è gravissimo e intendeva a tur-
bare l'ordine pubblico. Assicura che si
farà immediatamente una inchiesta.

La polizia, egli dice, è sulle tracce
degli assassini.

I particolari dell'inchiesta saranno
poi comunicati.

plenipotenziari polacchi
si sono incontrati coi russi

PARIGI, 31. — Il corrispondente del
« Petit Parisien » da Londra afferma
che non è ancora giunta a Mosca alcuna
risposta ai telegrammi diretti il 26 e 29
luglio da Cicerin al Governo britanni-
co.

Si annuncia però che il primo incon-
tro dei plenipotenziari polacchi e russi
incaricati di discutere le condizioni di

un armistizio ha avuto luogo ieri sera
alle ore 6 a Baranovic.

Secondo lo stesso corrispondente,
Krassin lascerà Gottenborg stasera e
arriverà a Londra domenica o lunedì
prendendo il piroscafo che va da Got-
tenbourg a Meweastele.

Il governo italiano a quello
inglese

circa la nota ai Soviet russi
LONDRA, 31. — E' pervenuta al
Governo inglese la risposta del Gabi-
netto italiano alla proposta di nota
degli Alleati al Governo dei Soviet
circa le trattative in corso.

Nei circoli competenti si assicura che
il punto di vista italiano è interamente
concorde con quello inglese.

Banca Italiana a Montevideo
che chiude gli sportelli

MONTEVIDEO, 31. — In consecuen-
za di varie questioni commerciali e fi-
nanziarie, i titoli di questa Banca Ita-
liana hanno subito in Borsa un forte ed
improvviso ribasso che ha avuto una
immediata ripercussione sui depositanti
e quali si sono precipitati agli sportelli
della Banca medesima ad effettuare il
ritiro dei loro depositi: tattoci è ha
determinato una situazione disastrosa
per la Banca, tanto che la direzione ha
deciso di chiudere gli sportelli.

Scene di disordine alla Dieta di Tokio
I deputati si picchiano

TOKIO, 31. — In seguito alle accuse
rivolte da Shimada contro i ministri
delle Finanze e dell'Agricoltura per
essersi dati a speculazioni in borsa,
Shimada era stato invitato a comparire
innanzi al Comitato disciplinare della
Dieta per dare spiegazioni, ma egli ha
rifiutato di ottemperare a questo in-
vito poiché la maggioranza del Comi-
tato aveva rifiutato di citare anche i
ministri.

Oggi la questione è stata portata di-
nanzi alla Dieta ove son avvenute
scene di disordine. La Dieta si è ag-
giornata « sine die ». Dopo la vota-
zione della mozione per l'aggiorna-
mento, un deputato ministeriale ha

INTERESSI E CRONACHE DEL FRIULI

VILLASANTINA

Casi rari. — Capriz Giorgio smarriva
il portafoglio con L. 4700 e fu ad un
punto di perdere anche la testa! — Ma
sollevarlo e farlo ridere anche una vol-
ta furono due ferrovieri: Ferrari e Bas-
si che, trovato il bel portamonete gon-
fio in mezzo alla strada, si affrettarono a
portarlo in Municipio, dove il Capriz lo
potè riavere.

Lode e ammirazione ai due bravi fer-
rovieri, e tanto più, perchè molti altri
al giorno d'oggi non avrebbero fatto
così.

Avviso. — Si avverte il pubblico che
l'autorità superiore non ha ancora prov-
veduto perchè finalmente possano dor-
mire i pacifici cittadini durante la notte.
Pazientino quindi ancora ed ascolti-
no i dolci suoni e i canti di chi... non
vuol divertire.

MOGGIO

Lavori e grano. — Leggiamo nel
« Giornale di Udine » del 27 corr. una
corrispondenza da Moggio, nella qua-
le si denuncia agli amministratori Mog-
gese la maniera dell'amministrazione
nel far eseguire lavori di nessuna uti-
lità. Avrebbe fatto meglio l'autore,
che si rivela evidentemente dal suo
stile e dalla sua aredine contro l'am-
ministrazione Comunale, a chiamare
non solo inutili, ma dannosi certi lavo-
ri decretati da essa, come ad esempio
quello dell'impianto Idroelettrico Mu-
nicipale, che storna dalle tasche di
qualcuno fior di palanche.

Il corrispondente del « Giornale di
Udine » dice che per fronteggiare le
spese enormi di tali lavori si esaurisco-
no tutte le risorse del Comune; che anzi
il provento del dazio sarebbe già per
molto tempo ipotocato.

Ma e non sa egli che tutti i lavori e-
seguiti sono a carico del Ministero del-
le Terre Liberate? Quale pregiudizio
quindi può da essi derivare alle magre
finanze del Comune? — Non sarebbe
per avventura ben diverso il movente
che ispira al corrispondente prelodato
le sue tirate a fondo contro l'ammini-
strazione? Quello che alla classe ope-
raia Moggese appare evidente si è che
l'autorità municipale si è resa alta-
mente benemerita di essa, promovendo
lavori che, oltre alla loro utilità in-
trinseca, hanno per lavoratori un van-
taggio non disprezzabile, cioè, quello
di impedire la piaga della disoccupazio-
ne; mentre invece gli avversari di
essa si sono sempre distinti per la loro

percorso un deputato costituzionale fe-
rendo gravemente. Ne è seguita una
mischia violenta tra le due opposte fra-
zioni.

IN BREVE

In uno scontro ferroviario avvenuto
alla stazione di Napoli si deplorano
vari morti.

Un tubo di gelatina è stato fatto es-
plodere nel binario Brescia-Iseo. Due
tubi non esplosi vennero estratti la notte
precedente.

Relatore per le Cooperative è stato
nominato l'on. Boggiano del P. P. I.

Uccise il collega tramviere con due
revolvere certo De Magistris da Na-
poli in seguito ad una disputa sulle ele-
zioni amministrative di discussione in cui
non si erano trovati d'accordo.

Il Sindaco popolare di Casanova (Go-
nova) venne denunciato e poi assolto,
per aver distribuito 350 grammi di fa-
rina in più della misura stabilita.

In una Cooperativa socialista a Pon-
telagoscuro furono rubate ai salariati,
nel breve periodo di pochi mesi, 160
mila lire. Gli autori della vergognosa
truffa furono espulsi dal partito.

800 quintali di canapa per il valore
di oltre un milione andarono perduti a
Ponte Motta in seguito ad un violento
incendio.

« Giulietta e Romeo » l'opera che
sta musicando Riccardo Zandonai sarà
rappresentata la prima volta all'Arena
di Verona l'anno venturo.

A favore del credito sardo l'on.
Micheli, ministro per l'Agricoltura, ha
presentato alla Camera un disegno di
legge portante delle modificazioni alle
disposizioni attuali.

Un deficit di 20 milioni di marchi ha
portato l'esercizio delle ferrovie e delle
poste. Così ha dichiarato ieri il mini-
stro delle Finanze tedesco.

Rilevanti perdite ai turchi e ai tar-
tari hanno inflitto gli armeni nell'Ar-
menia orientale. I tartari sono in ritira-
ta dopo aver perduto importanti posi-
zioni.

La delegazione ottomana incaricata
di firmare il Trattato di Pace è giunta
ieri a Versailles.

inergia ed indifferenza verso la classe
lavoratrice. Si... apriamo gli occhi, ca-
ro corrispondente del « Giornale di U-
dine » e nelle prossime elezioni mander-
mo alla direzione del Comune te ed i
tuoi soci, che penserete a farci scompa-
rire i calli dalle mani e ci dividerete
per otto le otto ore di lavoro da cui
ora ricaviamo il pane per noi e per le
nostre famiglie che non vivono come
voi di rendita.

Il corrispondente stesso del « Giorna-
le di Udine » del 31 p. p. protesta, per-
chè fu accordata una parte del grano
alla Cooperativa moggese di consumo,
che è la sola cooperativa esistente in
paese. Vi sono altri negozi, tra i quali
il « Carnico », ma non sono altre coo-
perative. Ciò è risaputo.

La protesta è quanto mai ingiustifi-
cata, non solo perchè alla cooperativa,
comprendente oltre 300 famiglie, spet-
tava quella parte di grano, ma anche,
anzi specialmente, perchè si potrebbe
domandare a certi negozianti a chi e a
quale prezzo è stato venduto quel gra-
no, che doveva restare tutto in paese
per i bisogni della popolazione.

Ditelo, o pescicani di Moggio, a chi
e a quale prezzo avete venduto una
parte di quel grano, che vi era stato
consegnato, perchè lo vendeste ai con-
sumatori di Moggio?

Avete fatti i vostri affari voi, e ora
vi lamentate che manca il grano, che
non avete più grano?!

Per oggi basta. Saranno messi i pun-
ti sugli « i » a tempo e luogo.

Un gruppo di operai.

BRAULINS

Grave scoppio di una bomba. — Il
ragazzo Codogni L. d'anni 7 ieri mer-
coledì giocava con una spoletta che ave-
va rinvenuta nella campagna, questa
esplose causandogli ferite multiple in
varie parti del corpo.

Fu giudicato guaribile in 40 giorni.

AQUILEJA

Minacce di contadini. — Un gruppe
di contadini, iscritti al Fascio dei la-
voratori della terra, ieri circondarono
le abitazioni di parecchie famiglie non
aderenti a tale Fascio, profendendo pe-
ricolose minacce contro di esse e ma-
nifestando il proposito di appiccare il
fuoco ai loro casolari.

Intervenuta la forza pubblica, fe-
rono praticati dodici arresti.

ancora sul profitti di guerra

Continua la discussione sull'avoca-
zione allo Stato dei profitti di guerra.
BERTONE, s.s. alle Finanze, osserva
che lo Stato con questo disegno di
legge non vuol assorbire tutto l'onesto
guadagno realizzato dall'industria e
dal commercio durante la guerra, ma
avocare a sé quell'eccesso di pro-
fitti che nelle attuali condizioni della
guerra sarebbe ingiusto non colpire.

Arguinge che i piccoli coltivatori
dei campi non debbano essere colpiti
dalla tassa.

Risponde ad alcune obiezioni fa-
tando in fine appello alla Camera per
una approvazione.

La fine del suo dire è accolto da voci
di « chiusura ». La chiusura è ap-
provata.

BLANCHI CARLO ha presentato con
il titolo « Gravi il seguente ordine del giorno
e la Camera afferma il principio
di sopraprofiti realizzati in conse-
guenza della guerra nel periodo dal 1.º
agosto 1924 al 31 dicembre 1919 che
non superino le L. 20.000 annue, non
essere tassabili ».

Il complice del principio enunciato
è il sottosegretario di Stato che i pic-
coli coltivatori devono essere esenti dal
pagamento della tassa, ma vorrebbe che lo stesso prin-
cipio fosse esteso ai piccoli industriali
commercianti e soprattutto ai farma-
ceutici dei piccoli centri di provincia.

BOSATI dà ragione di questo o. d. g.:
« La Camera confida che nell'applica-
zione della legge in esame il Governo
porterà la sua attenzione sugli specu-
latori d'occasione i quali col cessare
della guerra hanno liquidato le opera-
zioni ».

Altera che molti commercianti sono
stati colpiti soltanto in occasione del-
la guerra e quindi non avendo in pre-
sente stabilimenti o negozi non han-
no attirato l'attenzione del fisco e quin-
di sono sfuggiti alle imposte. Così pure
sono sfuggiti alle imposte sui sopra-
profitti molti commercianti i quali han-
no liquidato, terminata la guerra, i loro
negozii, hanno posto al sicuro i loro
beni ».

Il presente decreto sarà registrato
alla Corte dei Conti ».

Per un nuovo ordinamento dell'esercito
« Creare, durante la pace, la nazione armata
non è preparare la guerra ».

ROMA, 31. — Oggi alle ore 11 al Mi-
nistero della Guerra si è radunata la
Commissione di parlamentari, senatori
e deputati, che l'on. Bonomi ha nomi-
nato in conformità al decreto legge 20
aprile sull'ordinamento dell'esercito.

Il ministro Bonomi inaugurando i
lavori ha anzitutto precisato i compiti
della Commissione la quale non ha il
compito di decidere, ma di vagliare e
discutere i pareri dei tecnici e le so-
luzioni che le verranno proposte dai
corpi e dai consigli che hanno l'ufficio
di studiare e proporre gli ordinamenti
nuovi del nostro esercito. Ha quindi il-
lustrato i tre elementi che debbono co-
stituire le premesse agli studi dell'or-
ganizzazione militare.

Il primo elemento si attiene all'or-
ientamento e all'atteggiamento del-
l'ambiente esteriore.

L'on. Bonomi ha indicate le incer-
tezze dell'ora che non consentono pre-
visioni sicure circa l'Europa di domani.

Il secondo elemento è economico e
finanziario. E' necessario che ogni or-
ganizzazione militare debba essere com-
misurata alla potenzialità economica
del Paese per cui si debbono stabilire
i termini sicuri ed armonici tra spese
e apparecchi militare.

Il terzo elemento riguarda l'attitudi-
ne e le capacità del Paese a prepara-
re e perfezionare le energie della di-
fesa. Occorre in questo campo una pre-
parazione preliminare da farsi a con-
statare la evoluzione degli organi mili-
tari, evoluzione che non è soltanto in-
erente al progresso dello strumento tec-
nico, l'arma, che ha sulla trasforma-
zione degli eserciti la stessa decisiva
influenza che lo strumento di produzio-

I profitti di guerra
popolazioni già invase

PROVA, (pop.) in nome dell'on.
Cattaneo, svolge un o. d. g. con cui
il Governo ad emanare speciali
disposizioni che consentano ai citta-
dini italiani danneggiati dalla inva-
sione nemica di versare i profitti di
guerra dopo aver ottenuto il risarci-
mento dei danni dallo Stato.

L'oratore richiama il Governo a con-
statare la condizione speciale di co-
ntinuità che pur avendo ricavato dei lucri
dalla guerra sono tuttavia, come dan-
nificati dalla guerra stessa, ereditari
dalla guerra.

ATTIMIS

Voci antiche che si riodono. — Già da diversi giorni la nostra valle è allietata dalle note armoniose e squillanti, delle nuove campane di Subit. Furono inaugurate nella ricorrenza della Sagra di S. Anna, fra straordinario concorso di popolo, ben lieto e desideroso di sentire il nuovo indovinatissimo concerto.

S. MARIA SCLAU.

Contro il divorzio. — Le nostre tre Istituzioni: Federazione Piccoli Proprietari, Adittuali e Mezzadri, Circolo Giovanile «Silvio Pellico» di S. Maria Sclaucaico, all'unanimità votarono la seguente protesta contro la proposta del divorzio:

« Indignati proposta Marangoni sul divorzio, approvata agli uffici della Camera, protestano contro attentato indegno alla Santità della famiglia, alla vita della Nazione.

Firmati: Benedetti Torquato, Presidente — Pajani Fabiano, Presidente — Marangoni Bonifacio, Presidente.

TOLMEZZO

Caro scolaro e carissimo pastore, anzitutto ditemi: l'articolo inserito sul «Lavoratore» del 31 luglio è, vostro «Perdonate se oso fare una simile azzardosa domanda. Siccome la vostra intelligenza riunite insieme non arrivano a sorpassare quelle di un somaro, penso che voi abbiate trovato il Finzi, che invano cercate sulla piazza, nella redazione del giornale «Il Lavoratore». Ad ogni modo l'articolo è firmato da voi ed io a voi rispondo.

O di... vino Pascoli o buon'anima di zampagnaro Boria, sentite... Ci ricordate che cosa rispondeste a proposito dell'articolo: «Carnia Rossa pubblicato... «in coro dai giornali borghesi?». Voi stessi non solo approvate tutto quanto diceva l'articolo ma aggiungete a vostro torto qualche cosa di più, tanto che la redazione del giornale «Il Friuli» in un fraffetto pieno di fine ironia, vi ringraziava pregandovi di continuare nella vostra collaborazione integratrice. Avete letto quel fraffetto? L'avete capito? Voi mi scorinate una litania di cooperative, leghe, sindacati ecc. ecc. dubito che abbiate voluto sbagliare anche il conto. A me non sembra che la Cooperativa di consumo con filiale in quasi tutti i paesi sia del tutto... socialista. Che ne dite voi? Informatevi... e... vedrete che ho ragione io... dite fra le leghe sindacali ecc. ecc. contaste in sbaglio anche i 270 operai della miniera di Fussa e i tramvieri del But? Se così è avete ragione voi.

O Buffoni, buffoni, dite, un po' al proletariato di cui voi vi vantate essere gli organizzatori, dite un po' chi siete e vedrete che il proletariato vi sputerà in faccia.

Con cordiali saluti, il vostro affetto Un altro Finzi qualunque.

MONTENARS

Bigamo. — Mediante un falso certificato di stato libero, certo Migotti Giovanni d'anni 52, poté contrarre matrimonio nel 1917 con la compaesana Morandini Angelica, mentre la sua vera moglie, con la quale s'era sposato nel 1905, vive e veste panni a Bucarest. Venne denunciato.

ERTO CASSO

Nonagenario ucciso da un sasso. — Un sasso staccatosi dal monte rotolo precipitò dal basso. Disgrazia volle che colpisse l'ottogenario Gilliano Carara che passava per un sentiero. Il disgraziato vecchio vide il pericolo, ma data la sua tardissima età, non riuscì a schivarlo e rimase colpito dal sasso in pieno petto. Morì quasi sul colpo.

CODROIPO

Contro il Commissario Prefettizio, sempre per mancato pagamento di lavori, quattro operai usarono un contegno così violento da farsi arrestare. Essi sono: Sechis Luigi, Asquini Gaspare, Nardo Davide e Fogolin Luigi.

Vennero inoltre denunciati Bortolotti Vittorio e Giuseppe Toso.

AMPEZZO

A Mons. Bullian, il quale, colpito da paralisi giorni or sono è riuscito ad un atto e inconsulto e villano di pochissimi socialisti» va sensibilmente migliorando.

E' stata venerdì presentata una lettera firmata da 282 capifamiglia (senza contare gli assenti che vi avrebbero indubbiamente apposto il loro nome), deplorante energicamente l'accaduto e protestante incondizionato attaccamento al loro parroco, al quale augurano una rapida guarigione.

ARTEGNA

Oltre Tarvisio! — Pare che da tempo dalla nostra stazione partissero colli di pasta e farina diretti a Tarvisio per proseguire oltre la linea d'armistizio. Vennero infatti deferite all'autorità giudiziaria due signore di qui ree di fare da spediatrici in questo senso.

LAMPADE

Materiali Elettrici Ingresso - Dettaglio Sono spediti negli istruiti ed in tutta Italia. Per informazioni ed in loco elettricità. Gianmario Penazzi - Udine Negozio: P. Vitt. Kusan Riva del Castello 1. Telefono N. 121

Questioni anonime. — Per quella dignità e per quel decoroso professionale che tutti gli onesti hanno diritto di vedere rispettato credo doveroso rispondere a quanto alcuni commercianti hanno voluto asserire gratuitamente a mio riguardo in un articolo pubblicato nel N. 172 di codesto giornale.

I suddetti colleghi mi incolpano di avere acquistato il monopolio del Commercio locale a scapito degli altri negozianti ed a danno del pubblico. A tal proposito dichiaro che non fu io a chiedere la delicata mansione di distributore e magazzino dei generi alimentari contingentati, mansione ed in carico che accettai solo in seguito a reiterati inviti del Sig. Commissario Prefettizio.

Ne è colpa mia che la popolazione Arteniese con un atto che mi onora e che prova la mia onestà professionale ha voluto in buon numero rivolgersi al mio negozio per l'acquisto dei generi tesserali.

Riguardo poi alla percentuale assegnatami per la funzione di magazzino e di distributore non credo che questa esorbiti il limite della onesta ricompensa e i colleghi commercianti dovrebbero pure sapere che io e non loro devono rispondere degli incerti poco graziosi quali ammannchi, spargimenti roture di tele e loro mancata restituzione ecc. ecc. Ad ogni modo la mia gestione finanziaria è a loro disposizione e se credono che ci siano dei guadagni illeciti favoriscono usare della mia generosità che dà loro agio di controllare ogni cosa.

Circa l'oscillazione dei prezzi per cui Artegna paga taluni generi tesserali ad un esaltare di poco superiore ai paesi e centri limitrofi, in modo categorico e assoluto anche perché la mia clientela e la popolazione tutta sappia la verità, dichino come i colleghi negozianti dovrebbero saperlo, che tali oscillazioni dipendono oltreché dalle maggiori spese di trasporto e di facchinaggio, e dalle perdite già accennate, anche dalla percentuale dovuta al Comune per le sue spese di Amministrazione, ed inerti, come per legge, alla quale percentuale prelevata solamente sul reddito netto, ora il Comune, ha rinunciato dal 15 corr. in poi.

Dopo di ciò dichiaro per mio conto chiusa ogni polemica.

Siardi Luigi, Negoziante in generi alimentari.

CIVIDALE

Rinvimento di dipinti e tele antiche. — Presso il R. Museo Archeologico di Cividale si trovano i seguenti dipinti di ignota proprietà e temporaneamente ivi tratti in deposito per gli accertamenti di proprietà da parte degli interessati.

Dimens. 64 x 52. Santo con bordone e fiamme sul petto — Dimens. 105 x

83, S. Vicenzo (proprietà Pella ??) — Dimens. 80 x 60, Ovale, S. Giovanni Battista — Dimens. 70 x 60, S. Rocco — Dimens. 80 x 62, Ovale, Addolorata — Dimens. 72 x 48, S. Francesco — Dimens. 122 x 90, Brosadola, ritratto donna (monaca) — Dimens. 2,80 x 1,61, Ovale, Proserpina — Dimens. 1,80 x 1,27, Magistrato del 1690 — Dimens. 1,95 x 3,55, Giove coi fulmini.

I proprietari di detti dipinti potranno rivolgersi al nostro Museo per riconoscimento.

GRADISCA DI SED.

Per il Monumento ai Caduti. — Il Comitato costituitosi per l'esecuzione di un monumento che dovrà sorgere nel centro della vasta piazza del paese, ad onorare la memoria dei gloriosi compaesani caduti in guerra, ha testè condotto a buon termine la parte più laboriosa, più difficile e più delicata dell'opera sua. Lancio della proposta, propaganda, opera di convincimento ed illustrazione del santo scopo da raggiungere, raccolta delle adesioni, studio e scelta del progetto.

I risultati ottenuti sono veramente lusinghieri, tanto per gli organizzatori quanto per la popolazione tutta del piccolo paese, che conta meno di mille abitanti.

E' degno di lode e meritevole della pubblica considerazione il principio di base voluto da tutti ed effettivamente applicato: la somma occorrente sarà tratta esclusivamente dalle offerte spontanee dei paesani, rinunciando ai vietati e deplorati sistemi in uso, di ricorrere a pesche di beneficenza, lotterie e feste speculative in genere, integrate da antipatiche seccature alle autorità ed alle solite personalità, per ottenere denaro e doni per una manifestazione che dovrebbe essere gelosamente intima e cara ai soli interessati.

Ed a dimostrare tangibilmente la sostanza e la veridicità e l'autenticità di tali nobili sentimenti, parlino le cifre: la somma finora raccolta sorpassa la rispettabile e' eloquente cifra di dodici mila lire, senza contare le offerte da raccogliere ancora da alcune famiglie che non hanno ancora sottoscritto per ragioni diverse.

A suo tempo verrà pubblicato integralmente l'elenco delle sottoscrizioni alcune delle quali rappresentano esponente di un vero sacrificio per delle famiglie prive di ogni risorsa: ed è solo con sacrificio che si può onorare degnamente e efficacemente chi ha tutto sacrificato per la patria.

Confidiamo con certezza che il monumento sorgerà per opera degna di tanto devoto slancio e di tanta generosità d'animo; che esso appaghi la legittima fiera dei contribuenti e che possa fedelmente segnare ai passanti: quale sia la rara consistenza morale di questi modestissimi friulani.

UDINE

Oratori musicali di Tomadini e Perosi a Udine

Come già abbiamo annunciato, è quasi certo che nel nostro Duomo verranno eseguiti, durante le feste di Settembre, un oratorio di Lorenzo Perosi e la «Resurrezione» dell'immortale Tomadini sotto la direzione di Carmelo Preite. Di ciascuno dei due oratori verrebbero date, dal 3 all'8 Settembre, tre esecuzioni.

A proposito ci si riferisce che la Commissione formatasi all'hoop lavora alacramente non solo perché le esecuzioni abbiano luogo, ma perché riescano degne del nome degli autori. Da inoltre pieno affidamento per la riuscita il nome del direttore, indicato dal Perosi stesso.

E' evidente che non mire di luero hanno ispirato la Commissione a procurare alla nostra Udine uno dei maggiori avvenimenti artistici, ma solo il noto amore per l'arte nutrita dai suoi componenti, il desiderio dell'elevazione del senso artistico nella cittadinanza e, soprattutto, la glorificazione della più pura delle nostre glorie, Jacopo Tomadini, un nome che onora non solo la nostra piccola patria friulana, ma l'Italia intera. Certamente che la Commissione finanziaria accoglierebbe volentieri nel suo seno altre persone, così del clero come del laicato, disposte a farne parte e conseguentemente ad alleviare il peso finanziario non tanto indifferente richiesto per la riuscita della mobilitata impresa. Coloro pertanto che credessero di onorarsi col collaborare per questa grandiosa festa dell'Arte, non hanno che a mandare la loro adesione al dott. Don Butto, parroco del Redentore, Città, tenendo presente che il tempo stringe, dato il non indifferente lavoro di preparazione artistica richiesto dalle progettate esecuzioni.

Animo dunque, amici dell'Arte e delle patrie glorie, adoperatevi affinché il Settembre del 1920 segni una data gloriosa nei nostri annali dell'Arte.

I funerali del prof. Milanopolo

Ieri alle ore 17 seguirono i funerali del prof. Milanopolo e riuscirono una commovente manifestazione di affetto verso l'estinto che per lunghi anni fu professore alla scuola a Giovanni da

ai disagi degli altri dando così esempio di poco rispetto delle leggi più elementari dell'umanità, e trattando il nostro Friuli come terra di conquista.

Quando potremo ritornare nelle nostre case? quando finiremo di essere... invasi? Ed intanto nella campagna restando a quei locali cresce una terra zingaresca di cenicosi monelli che si nutre dei residui del rancio; veste indumenti militari fuori uso e dorme anche di giorno al sole, che non hanno più nulla da imparare in fatto di... buon costume umani che la società non cura e perciò respinge, mentre dovrebbe redimere.

E. B.

Pubblichiamo questa lettera perché ci sembra che, attraverso un caso particolare, ne rispecchi centinaia d'altri, pei quali tutte le competenti autorità dovrebbero, una buona volta, provvedere un pronto efficace rimedio.

Consorzio per la ricostruzione delle case a S. Osvaldo

Dopo l'assemblea tenuta per invito del Comitato che ottenne subito i migliori provvedimenti, per il concordato di tutti i danneggiati i quali in massima parte furono soddisfatti, per il rifornimento di mobili e biancheria, ora viene la volta della ricostruzione delle case. Questa è una cosa più difficile, e non si può risolvere su due piedi, ma da una commissione competente, da eleggersi con simpatia di partito ecc. ma solo col principio della capacità, disposta con tutto il buon volere e la coscienza di prestarsi all'impiego e direzione della difficile opera. S. Osvaldo ha la fortuna di aver un ingegnere, un perito e delle persone capaci e di cuore all'opera che potrebbero con intelligenza e pratica, senza esserne interessati direttamente, prestarsi nella benefica opera.

Perciò si dovrebbe unire in Consorzio legale tutti i 54 proprietari che hanno una casa per terra o da riattare in qualunque modo causa lo scoppio. Questo Consorzio dovrebbe prima costituirsi in ente morale con atto notarile, poi riunire assieme tutte le denunce, e domandare con esse al Governo un anticipo primo di due milioni e 800 mila lire a cui oggi si calcola in circa il valore delle case distrutte.

Intanto la commissione direttiva si informa dal Municipio del piano regolatore che la guida nella forma, nella orientazione, ed ubbieazione delle nuove case, e nello stesso tempo determini il numero degli ambienti delle case, distrette e dei piani di cui erano composte e l'uso che se ne faceva.

Qualcheduno vorrebbe si facessero tutte le case su d'un tipo. Cosa che per me non va perché riuscirebbe monotona come i caselli delle ferrovie o le baracche del villaggio 23 novembre.

Vi è chi domanda che le case si costruiscano in proporzione del numero delle persone componenti la famiglia. Ma ciò non è giusto, perché il possessore d'una piccola casa potrebbero averne se più ambienti che il possessore d'una casa grande il quale momentaneamente non ha tanto personale come il primo, ma che domani potrà averne di più.

E poiché questi danneggiati in gran parte sono o contadini o operai, essi stessi dovrebbero aver la preferenza di esser assunti dal Consorzio quali operai di queste costruzioni e così da una parte assicurarsi il lavoro, per un periodo lungo; e dall'altra lavorando anche come interessati, ottenere una casa forse migliore per fermezza, solidità ed eleganza ed il Consorzio ne guadagnerebbe procurandosi un lavoro migliore di quello che può dare un semplice salario, sotto la Direzione edile e tecnica del Consorzio, pure del luogo.

E il capitale? Una volta riconosciuta la società, fatte e concordate le perizie e le denunce, il Governo che vede sempre più volentieri la costruzione diretta degli edifici, che un pagamento non sempre giusto in denaro, dovrebbe versare sulle polizze d'acquisto di un materiale e della mano d'opera ogni mese e quindi la sua quota, mentre l'Ufficio di Credito non mancherebbe di dare il 33 per cento ad una società riconosciuta e solida.

Così poste le cose, il vantaggio sarebbe tutto del Consorzio e dei danneggiati. Danneggiati di S. Osvaldo vi piace? Allora avanti; in settembre si deve cominciare. E la chiesa che tutti reclamano? La costruzione della chiesa non va come una casa comune che tutti vogliono e ne hanno diritto perché la avevano bella e fatta, il Consorzio dovrebbe abbracciarla nel suo compito e costruirla quanto prima nel posto nuovo che e fu assegnato e di cui tutti sono contenti. S. Osvaldo deve bastare a se stesso sotto ogni riguardo.

B.

Beneficenza

Conte e Contessa Enrico de Brandis offrono L. 30 al Rifugio Bambin Gesù in memoria della compianta Contessa Adele Maseri Agricola. Offerte giunte alla Congregazione di Carità di Udine per onorare funebre in morte di Gremese Walter: Fratelli Fontanini L. 10; Leone Del Mestre e Famiglia L. 10; Sabbadini Ferruccio L. 5 — In morte di Elisa Cossutti ved. Tomadini: Famiglia Sgarbo vu Umberto L. 5; Famiglia Moro Antonio L. 5

In morte di Dorotea Gemma (Surtorio): Leone Del Mestre e Famiglia Lire 10 — In morte di Eufemia Leonarduzzi ved. Taddio: Famiglia Laroeca L. 5.

Al Collegio Dimesse

nei giorni 2, 3 e 4 Agosto, avrà luogo l'Esposizione annuale dei lavori delle Allieve. Chi desidera potrà visitarla dalle ore 9 alle ore 11,30 o dalle ore 4 alle ore 6.

Tramvia Udine - San Daniele

Da oggi, con l'ora solare, è in vigore il seguente servizio di Treni sulla linea Udine-S. Daniele:

Ordinari: Partenza da Udine 8.45 — 11.55 — 17.50.

Partenze da S. Daniele: 7.05 — 11.35 — 14.35 — 18.15.

Speciali: Partenza da Udine 14.05 — arrivo a S. Daniele 22.30 — arrivo a Udine ore 24.

Borsa di Studio. — E' aperto a tutto il 15 settembre 1920 il concorso ad una borsa di studio dell'Opera Pia Legate Pratense a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine, con effetto dell'anno scolastico 1920-21.

Le istanze in carta bollata da Lire 1000 dovranno essere prodotte alla Segreteria della Deputazione Provinciale di Udine corredate dai necessari documenti. Per ultimi chiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Deputazione Provinciale.

Adunanza di posteletografici. — L'altra sera il personale posteletografico di S. a Categoria di Udine riunitosi in imponentissima assemblea deliberò d'invviare al Ministero delle P. T. S. E. Pasqualino Vassallo i due seguenti telegrammi:

« S. E. Pasqualino Vassallo Ministro P. T. ROMA

Personale 3.a Categoria riunitosi assemblea allarmata per riduzione indennità missione Visto che superiore Ministero viola leggi trincerandosi dietro operato Direzioni Treviso Belluno Vicenza protesta verso E. V. affinché sia ripristinata indennità missione come per passato.

Sezione Sindacale, Udine».

ECONOMICI

VENDESI macchinario molino palmenti — ottimo stato — Movimento moderni completi — Rivolgersi a Domenico Topazzini — Via Palladio N. 27, Udine.

ZOLFO

SOLFATO DI RAME

TRIFOGLIO incarnato

Rivolgersi alla ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA UDINE - Piazza dell'Agraria - (Ponte Poseoile)

Solfato rame - Zolfi - Concimi Chimici

Sali fertilizzanti per l'agricoltura

ARTICOLI PER ENOLOGIA - TURACCIOLI

Generi per Tintoria - Industria - Belle Arti

Colori, Vernici, Smalti, Pennelli Colle, Prodotti Chimici

Metalli - Alcol puro e denaturato - Tebi gomma - Gomma lavorata

Spugne - Grassi - Oli lubrificanti

Specialità medicinali ed industriali - Droghe ecc. - Saponi comuni e profumati - Profumi

Angelo Scaini - Piazza Mercatonna

CREDITO VENETO

Società Anonima con Sede Centrale in PADOVA

Capitale Sociale L. 5.000.000 diviso in 50.000 azioni da L. 100

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

In conformità della deliberazione 30 giugno 1920 della Assemblea Generale degli Azionisti, approvata dal Tribunale di Padova con decreto 22 luglio 1920 N. 1275, il capitale della Società viene elevato a L. 10.000.000 mediante emissione di N. 50.000 nuove azioni da L. 100 nominali.

Le azioni avranno godimento Lo interessi 5 per cento dal 1.º luglio 1920.

Le azioni sono offerte in opzione azione nuova per ciascuna azione vecchia.

Il diritto di opzione potrà essere esercitato mediante dichiarazione scritta che dovrà pervenire alla Sede Centrale della Società in Padova, Via Francesco, N. 23, entro e non più tardi del 5 Agosto p. v.

Il versamento a totale liberazione delle azioni sottoscritte dovrà essere fatto alla cassa della predetta Sede Centrale entro il 10 Agosto p. v.

Il Presidente M... TATTA